

Protocollo n. 472683 del 10/12/2019

PROGRAMMA VINCI

Bando 2020

Erogazione di finanziamenti a supporto di progetti accademici binazionali tra Francia e Italia

Art.1 - Oggetto

L'Università Italo Francese è un'istituzione che promuove la collaborazione universitaria e scientifica tra l'Italia e la Francia nell'ambito della formazione continua e della ricerca (ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo relativo all'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese istitutivo dell'Università Italo Francese del 26 maggio 2014).

L'obiettivo del bando Vinci è favorire l'integrazione tra i sistemi d'insegnamento universitario di Italia e Francia, contribuendo al processo di armonizzazione della formazione universitaria in Europa

In quest'ottica viene indetta una selezione per l'assegnazione di finanziamenti da parte dell'Università Italo Francese/*Université Franco Italienne* (UIF/UFI) volta a sostenere le seguenti iniziative:

- I. Finanziamenti per titoli congiunti o doppi titoli di secondo livello: Laurea Magistrale/*Master*
- II. Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela
- III. Borse triennali di dottorato in cotutela/*contrats doctoraux* per tesi in cotutela
- IV. Cofinanziamenti per assegni di ricerca post-dottorali

Art.2 – Tipologie di progetti finanziabili

Art.2.1 - Capitolo I - Finanziamenti per corsi universitari di secondo livello Laurea Magistrale/*Master* con rilascio di titoli congiunti o doppi titoli.

La UIF/UFI sostiene finanziariamente un massimo di 6 progetti, che abbiano come obiettivo di favorire la collaborazione binazionale attraverso la mobilità di studenti e docenti, lo scambio di metodologie didattiche e di esperienze di apprendimento, l'approfondimento delle conoscenze linguistiche e l'eventuale apertura a Paesi terzi.

Possono candidarsi le università italiane e francesi autorizzate e accreditate dai Ministeri di tutela e abilitate al rilascio del titolo di secondo livello riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

I progetti presentati dovranno riguardare corsi universitari di secondo livello che prevedano il rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo. I progetti dovranno essere organizzati e finanziati congiuntamente da almeno due università, di cui una italiana e una francese e potranno riguardare reti universitarie anche al di fuori dei due Paesi.

La richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo di € 30.000 per ciascun progetto.

La durata del sostegno finanziario sarà di massimo tre anni.

Il corso non sarà finanziato più di due volte in un periodo di cinque anni.

Il corso dovrà essere avviato all'inizio dell'anno 2020-2021. Ove le Istituzioni proponenti abbiano già ricevuto, o abbiano richiesto per il medesimo progetto altri finanziamenti, pubblici o privati, sono tenute a dichiararne l'entità in sede di domanda.

Il finanziamento UIF/UFI è finalizzato, prioritariamente, all'erogazione di contributi di mobilità agli studenti e, in via eccezionale, di mobilità dei docenti e di personale tecnico-amministrativo. Potranno anche essere rendicontate spese per il perfezionamento linguistico degli studenti iscritti al corso nonché spese di gestione, purché non eccedano il 10% del finanziamento attribuito. Le previsioni di spesa dovranno tenere conto della durata complessiva del corso, del calendario di attuazione del progetto e dovranno esporre analiticamente le spese per ciascun anno.

Nel caso di un progetto multinazionale, il finanziamento erogato concerne solo le spese di mobilità Italia-Francia e Francia-Italia. I progetti dovranno dare conto, in dettaglio, anche dei servizi di accoglienza degli studenti in mobilità.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità, originalità e interesse del progetto
- Qualità della didattica
- Qualità del partenariato tra gli Atenei
- Articolazione del budget
- Eventuali cofinanziamenti
- Programma di mobilità di studenti tra i due Paesi, con indicazioni precise relative a numero, durata, obiettivi, servizi d'accoglienza, reciprocità, ecc.

Le candidature dovranno mettere in evidenza l'originalità, la qualità del partenariato tra gli Atenei e le eventuali esperienze precedenti nell'ambito del progetto.

Saranno altresì presi in considerazione come ulteriori elementi qualificanti:

- Mobilità dei professori/ricercatori coinvolti
- Aspetti innovativi in materia di pedagogia (pedagogia attiva, stage, e-learning, professionalizzazione)
- Relazione del progetto con le attività scientifiche dei responsabili
- Correlazione con le sfide sociali contemporanee (diversità, interculturalità, sostenibilità...)
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei diplomati
- Prospettive di finanziamenti europei

Art. 2.2 - Capitolo II - Contributi di mobilità per tesi di dottorato in cotutela.

La UIF/UFI sostiene la mobilità di dottorandi in cotutela di tesi, con l'intento di sviluppare gli scambi scientifici tra i due Paesi.

Possono candidarsi al presente capitolo soltanto i dottorandi iscritti in cotutela presso università italiane e francesi abilitate al rilascio del titolo di dottore di ricerca riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

Per partecipare, i dottorandi devono essere iscritti al primo o al secondo anno di dottorato e fornire la documentazione seguente:

- copia della convenzione di cotutela, redatta secondo la normativa vigente in materia in ciascun paese, sottoscritta dal rettore dell'università italiana e dal responsabile dell'Istituzione universitaria francese, oltre che dal dottorando e dai due direttori di tesi. In alternativa, potrà essere presentata la copia dell'accordo quadro di dottorato congiunto. La convenzione di cotutela deve prevedere il rilascio del doppio titolo o titolo congiunto. Le tesi in "codirection" senza convenzione di cotutela non sono eleggibili;

- copia dei certificati di iscrizione all'anno in corso presso le università italiane e francesi. Nel caso di un accordo quadro di dottorato congiunto, i certificati d'iscrizione dovranno fare riferimento a tale accordo.

Nel caso in cui il dottorando non abbia ancora completato le procedure per la stipula della convenzione di cotutela, avrà tempo fino al 7 maggio 2020 per inviare i seguenti documenti al segretariato UIF/UFI di riferimento (quello del paese di prima iscrizione al dottorato) tramite e-mail.

Le candidature per le quali non verranno inviati i documenti sopra elencati entro la data del 7 maggio 2020 verranno automaticamente escluse.

Il numero di contributi di mobilità da assegnare verrà deciso durante la seduta del Consiglio esecutivo sulla base della qualità scientifica delle candidature presentate.

Tutte le candidature selezionate riceveranno lo stesso importo che, per ogni contributo attribuito, sarà compreso tra € 4.000 e € 6.000.

Il contributo erogato può coprire le spese di mobilità del dottorando Italia-Francia e Francia-Italia, nonché le spese legate alla partecipazione ad attività strettamente connesse al dottorato. Le spese sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente bando Vinci fino a un anno dopo la discussione della tesi.

I candidati già beneficiari di una borsa di dottorato/*contrat doctoral* erogata nell'ambito del Capitolo III di un precedente bando Vinci non possono presentare la loro candidatura per il Capitolo II del presente bando Vinci.

Il contributo può essere cumulato con altri tipi di finanziamento e di retribuzione, a condizione che questi siano compatibili con la normativa vigente sui dottorati e che non impediscano al dottorando di svolgere il periodo di mobilità nel paese partner.

Questo finanziamento è attribuito una sola volta per tutta la durata del dottorato in cotutela e, per uno studente che ha effettuato la prima iscrizione al dottorato presso un'università italiana, non si configura come borsa di studio. Tale contributo è versato a rendicontazione alla sede amministrativa del dottorato che avrà cura di anticipare il contributo concesso che dovrà essere destinato al dottorando stesso.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche
- Chiarezza degli obiettivi
- Multidisciplinarietà
- Interesse scientifico
- Valore aggiunto della cotutela
- Valore aggiunto del soggiorno nel paese partner
- Relazioni scientifiche tra i gruppi di ricerca
- Complementarietà dei gruppi di ricerca
- Competenza dei gruppi di ricerca a monitorare il progetto
- Competenza scientifica e linguistica del dottorando

Saranno altresì presi in considerazione come ulteriori elementi qualificanti:

- Correlazione con le sfide sociali contemporanee (diversità, interculturalità, sostenibilità...)
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottorandi
- Prospettive di finanziamenti europei

Art.2.3 - Capitolo III - Borse triennali di dottorato in cotutela/*contrats doctoraux*.

La UIF/UFI cofinanzia delle borse triennali di dottorato/*contrats doctoraux* per tesi in cotutela che portano al rilascio di un titolo congiunto o doppio di dottorato.

Possono candidarsi al presente bando soltanto le università italiane e francesi abilitate al rilascio del titolo di dottore di ricerca riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore.

La valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche
- Chiarezza degli obiettivi
- Multidisciplinarietà
- Interesse scientifico
- Valore aggiunto della cotutela
- Valore aggiunto del soggiorno nel paese partner
- Relazioni scientifiche tra i gruppi di ricerca
- Complementarietà dei gruppi di ricerca
- Competenza dei gruppi di ricerca a monitorare il progetto
- Perfezionamento linguistico previsto

Saranno altresì presi in considerazione come ulteriori elementi qualificanti:

- Progetti portatori di vere e proprie innovazioni
- Correlazione con le sfide sociali contemporanee (diversità, interculturalità, sostenibilità...)
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottorandi
- Prospettive di finanziamenti europei
- Progetti presentati in partenariato con le istituzioni culturali francesi in Italia o italiane in Francia

➤ **In Francia, la UFI mette a disposizione 3 *contrats doctoraux* per tesi di dottorato in cotutela con un'Istituzione universitaria italiana**

La Scuola di Dottorato riceverà direttamente dal *Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation* l'ammontare corrispondente all'assegno di un *contrat doctoral*, secondo la vigente normativa.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UFI per l'attribuzione dei *contrats doctoraux* saranno oggetto di successive procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato e poste in essere secondo la vigente normativa francese. Al termine dell'espletamento della procedura di selezione, i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, dovranno firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità alla normativa vigente in ciascun paese), che dovrà pervenire al segretariato dell'*Université Franco Italienne*.

La scuola di dottorato dovrà garantire che il titolare del *contrat doctoral* svolga la sua ricerca per la tesi secondo il programma approvato. I titolari dei *contrats doctoraux* finanziati dalla UFI dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 12 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela. La scuola di dottorato è responsabile del monitoraggio del *contrat doctoral*. Il direttore della scuola dottorale è tenuto a comunicare al segretariato dell'*Université Franco Italienne* eventuali casi di abbandono del dottorato o di non ammissione all'anno successivo.

Al termine del ciclo formativo, il dottorando dovrà far pervenire al segretariato dell'*Université Franco Italienne* una copia della tesi di dottorato e un *abstract* nella lingua del paese partner (o di entrambi i Paesi se la tesi fosse scritta in una lingua diversa). La tesi e l'*abstract*, sui quali dovrà apparire chiaramente il logo della UIF/UFI, dovranno essere inviati in versione informatica.

➤ **In Italia, la UIF cofinanzia un massimo di 3 borse triennali, da attribuire a dottorandi con tesi in cotutela**

La UIF eroga, per ciascuna borsa triennale, una quota di cofinanziamento di un importo lordo complessivo di massimo € 71.082,92 a copertura di tutte le voci di spesa previste per le borse dottorato come da Decreto Ministeriale 45/2013. L'Ateneo richiedente si impegna a cofinanziare per la rimanente quota non coperta.

La borsa deve essere attribuita per lo svolgimento del progetto di ricerca concordato nella candidatura. I titolari della borsa triennale dovranno obbligatoriamente soggiornare almeno 12 mesi (anche non continuativi) presso l'università partner della cotutela.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario.

I progetti scelti dalla UIF/UF1 per l'attribuzione delle borse triennali di dottorato saranno oggetto di procedure di selezione dei dottorandi, attuate dalle Scuole di dottorato secondo le vigenti normative nazionali. Durante il concorso la commissione verificherà la conoscenza della lingua francese da parte del candidato (non viene esclusa l'eventuale richiesta della conoscenza di un'altra lingua straniera).

Al termine dell'espletamento della procedura di selezione i responsabili delle Istituzioni universitarie francesi e i rettori delle università italiane, si impegnano a firmare una convenzione di cotutela (redatta in conformità all'accordo quadro e alla normativa in materia vigente in ciascun paese) che dovrà pervenire tempestivamente al segretariato dell'Università Italo Francese insieme ai certificati d'iscrizione presso l'università italiana e francese.

I fondi saranno attribuiti solo se la convenzione di cotutela verrà inviata al segretariato dell'Università Italo Francese entro i termini stabiliti dal regolamento di utilizzo dei fondi.

Il coordinatore di dottorato è tenuto a comunicare al segretariato dell'Università Italo Francese eventuali casi di abbandono del dottorato o la non ammissione all'anno successivo.

Art.2.4 - Capitolo IV - Cofinanziamenti per assegni di ricerca post-dottorali

La UIF/UF1 cofinanzia un massimo di n.4 assegni di ricerca annuali, da attribuire solo a ricercatori in possesso del titolo di dottorato in cotutela italo-francese, rilasciato da università italiane e francesi abilitate. Il titolo deve essere riconosciuto secondo l'ordinamento in vigore e i candidati devono aver discusso la tesi tra il 10 dicembre 2017 e il 30 giugno 2020. Devono inoltre svolgere un periodo di ricerca di almeno 4 mesi presso un'Istituzione di alta formazione e di ricerca partner.

Il cofinanziamento della UIF/UF1 dell'ammontare di € 25.000 viene concesso una sola volta allo stesso dottore di ricerca.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità delle tematiche e carattere innovativo del progetto
- Chiarezza degli obiettivi e qualità del programma di ricerca
- Valore aggiunto del ricercatore in relazione alle attività del progetto
- Pregresse esperienze di cooperazione italo-francese dei partner
- Scambi scientifici tra i gruppi di ricerca coinvolti
- Complementarietà tra i gruppi di ricerca coinvolti
- Eccellenza scientifica dei gruppi di ricerca coinvolti
- Valore aggiunto nella prospettiva dell'inserimento professionale

Saranno altresì presi in considerazione come ulteriori elementi qualificanti:

- Correlazione con le sfide sociali contemporanee (diversità, interculturalità, sostenibilità...)
- Collaborazioni con paesi del litorale mediterraneo
- Partenariati con il mondo economico che favoriscano l'occupazione e l'inserimento professionale dei dottorandi
- Prospettive di finanziamenti europei

Il direttore della struttura proponente avrà cura di trasmettere una lettera firmata dal direttore della struttura d'accoglienza partner, in cui si dichiara la disponibilità ad accogliere un ricercatore per svolgere il programma di ricerca. Tale lettera dovrà essere allegata in fase di candidatura. La struttura che conferirà l'assegno dovrà garantire che il titolare svolga la sua ricerca secondo il programma presentato. Il titolare dell'assegno di ricerca dovrà obbligatoriamente soggiornare almeno 4 mesi (anche se non continuativi) presso la struttura partner del progetto.

➤ **In Italia**

Per un assegno di ricerca, bandito e attribuito ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, la UIF corrisponderà alla struttura selezionata, un cofinanziamento di € 25.000 che dovrà essere destinato a coprire l'importo lordo dell'assegno di ricerca e le spese di missioni dell'assegnista durante il soggiorno presso l'istituzione francese.

La struttura che riceverà il cofinanziamento dovrà destinare all'assegnista un importo complessivo corrispondente almeno a quello minimo stabilito con decreto del MIUR, relativamente all'anno di godimento dell'assegno, e comunque non inferiore alla somma ricevuta dalla UIF.

L'importo corrisposto all'assegnista potrà essere diminuito della sola quota di oneri previdenziali prevista, a suo carico, dalla legge.

Per accedere alla selezione, la candidatura dovrà essere presentata dal direttore di una struttura di ricerca di un'università italiana, di un'istituzione, ente o agenzia indicati nell'articolo 22 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

I progetti presentati non saranno considerati ammissibili se conterranno elementi atti a consentire l'identificazione del futuro beneficiario. In seguito alla notifica dei risultati i progetti scelti per l'attribuzione di assegni di ricerca, saranno infatti oggetto di successive procedure di selezione degli assegnisti poste in essere dalle strutture destinatarie del cofinanziamento.

➤ **In Francia**

La UFI corrisponderà alla struttura francese selezionata, un cofinanziamento di € 25.000 destinato a coprire l'importo di un assegno di ricerca.

Il cofinanziamento potrà essere anche utilizzato per il rimborso delle spese di missione del beneficiario durante il suo soggiorno presso la struttura italiana.

Art.3 – Termine e modalità di presentazione delle candidature.

Tutte le candidature per i differenti capitoli del presente bando dovranno essere registrate online (in lingua italiana e francese) sul sito www.universita-italo-francese.org.

Il presente bando viene pubblicato sul sito della UIF/UFI, insieme all'apertura della procedura di registrazione online, il giorno **10 dicembre 2019**.

Il termine ultimo per la registrazione online delle candidature viene stabilito al giorno **7 febbraio 2020** alle ore 12.00 (mezzogiorno – ora di Roma).

Art.4 – Commissione giudicatrice e selezione delle candidature.

La valutazione finale spetta al Consiglio esecutivo della UIF/UFI (i cui membri sono indicati sul sito internet della UIF/UFI all'indirizzo <https://www.universite-franco-italienne.org/it/>), che sceglie i progetti da finanziare sulla base dei criteri di valutazione individuati all'articolo 2. Il Consiglio esecutivo potrà avvalersi della collaborazione di esperti esterni e, in caso di pari merito, saranno valutati elementi quali:

- I. un'equa distribuzione geografica dell'assegnazione dei finanziamenti a livello nazionale;
- II. un bilanciamento tra settori scientifico-disciplinari.

Art.5 – Assegnazione dei finanziamenti e pubblicazione delle candidature selezionate.

Sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio esecutivo, l'elenco dei progetti selezionati verrà pubblicato sul sito internet della UIF/UFI nel mese di **giugno 2020**.

Il Consiglio esecutivo potrà decidere di utilizzare le risorse non attribuite per altri capitoli del presente bando o altre attività della UIF/UFI.

A conclusione del progetto, i responsabili si impegnano a inviare un rapporto dettagliato sulle attività svolte.

I responsabili dei progetti si impegnano inoltre, per cinque anni dopo il periodo finanziato, a rispondere alle richieste di informazioni sul progetto da parte della UIF/UFI.

Torino, 10 dicembre 2019

F.to la Responsabile del procedimento
amministrativo

Università Italo Francese

Maria Schiavone

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul Portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici dell'Università Italo Francese.

**INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO
GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI (REGOLAMENTO UE 679/2016 E DEL
CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016)**

L'Università italo francese (UIF/UFI) rende noto che i dati personali dei candidati ai bandi Vinci, Galileo, Label scientifico UIF/UFI, Visiting Professor e premio UIF/UFI, acquisiti con la domanda di candidatura o con successive eventuali modalità apposite di raccolta, saranno trattati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di didattica e ricerca, nel rispetto dei principi generali di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e del periodo di conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, riservatezza e responsabilizzazione, del codice in materia di protezione dei dati personali e dei regolamenti dell'Università di Torino di attuazione del codice e in materia di dati sensibili e giudiziari (reperibili sul portale www.unito.it, "Statuto e Regolamenti", "Regolamenti: procedimenti").

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), si forniscono, nel rispetto del principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di rendere consapevoli i candidati delle caratteristiche e modalità del trattamento dei dati:

a) Identità e dati di contatto

Il "Titolare" del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it - indirizzo mail: rettore@unito.it; il rappresentante legale: il Magnifico Rettore pro tempore).

b) Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali (DPO)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università (DPO) è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpdp@unito.it

c) Finalità del trattamento e base giuridica

L'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, relativi a Lei o ai Suoi familiari, ai sensi dell'art. 6 lett. e) del GDPR in quanto "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento". In particolare i dati di cui sopra saranno raccolti e trattati, in modalità cartacea o informatizzata, per il perseguimento delle finalità istituzionali previste dall'Accordo del 6 ottobre 1998 tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese che istituisce l'Università italo francese e della legge istitutiva n.161 del 2000:

- promuovere la convergenza fra i rispettivi sistemi universitari;
- promuovere il rilascio di doppi titoli di studio e di titoli congiunti e concorrere alla definizione di programmi comuni;
- favorire la partecipazione delle istituzioni di istruzione superiore degli altri Paesi europei a tale processo;
- promuovere programmi congiunti di ricerca e di formazione permanente;

- fornire assistenza alle istituzioni e organismi universitari dei due Paesi in materia di cooperazione interuniversitaria;
- sostenere la creazione di banche-dati e di collegamenti telematici fra i due sistemi universitari al fine di istituire una rete virtuale di informazione, di insegnamento e di formazione permanente.

Si informa che ai sensi del testo unico sulla Trasparenza D.Lgs. 33 del 2013 i dati dei vincitori saranno pubblicati on line nella sezione “Amministrazione Trasparente” del portale dell’Università di Torino e sul portale dell’Università italo francese (<https://www.universite-franco-italienne.org/it/>) nell’ambito della pubblicazione delle graduatorie.

Per le finalità di trattamento sopra indicate e in situazioni specifiche potranno essere raccolte e trattate, ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR, particolari categorie di dati personali quali dati che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona e dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

d) Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ai bandi della UIF/UFI. Il mancato conferimento di tali dati comporta la non ammissione ai predetti bandi di mobilità ed il mancato perfezionamento dei relativi procedimenti.

e) Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili al personale docente, al personale dipendente o collaboratore assegnato ai competenti uffici dell’Università, che, nella loro qualità di referenti per la protezione dei dati e/o amministratori di sistema e/o autorizzati al trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal titolare.

L’Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamenti.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall’Università avviene sia su server ubicati all’interno dell’Università sia su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati “Responsabili del trattamento” a norma dell’art. 28 del GDPR.

I dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- 1) Ministero dell’Istruzione, della Università e della Ricerca – MIUR
- 2) Ministero Affari Esteri, Ambasciate, Prefetture, Questure, relativamente al riconoscimento di particolari status;
- 3) Ministère de l’Enseignement Supérieur, de la Recherche et de l’Innovation – MESRI
- 4) Ministère de l’Europe et des Affaires étrangères
- 5) MEAE Commissione Europea nell’ambito dei programmi di mobilità internazionale;
- 6) Campus France
- 7) Procura della Repubblica, Avvocatura dello Stato per la gestione del contenzioso e la gestione dei procedimenti disciplinari;
- 8) Amministrazioni certificanti, in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n.445/200;
- 9) Altri Atenei italiani ed esteri, nel caso di trasferimenti da e verso tali Atenei;
- 10) Istituti di Istruzione Superiore partner nell’ambito di programmi di mobilità studentesca;

- 11) Enti e soggetti pubblici e privati che gestiscono l'erogazione di contributi di ricerca e/o di borse di studio o che promuovono studi e ricerche, progetti per lo sviluppo universitario;
- 12) Professori, ricercatori ed esperti esterni nella loro qualità di valutatori di candidature presentate nei suddetti bandi,
- 13) Soggetti esterni pubblici o privati per fini occupazionali.
- 14) Il Segretariato francese dell'Université Franco Italienne presso Université Grenoble Alpes

f) Trasferimento dati a paese terzo

I dati raccolti, per il perseguimento di ciascuna delle finalità istituzionali di cui sopra, potrebbero dover essere trasferiti verso un paese con sede al di fuori dell'Unione Europea (c.d. Paese terzo). Il Titolare assicura fin d'ora che tale trasferimento extra UE avverrà solo verso Paesi terzi rispetto ai quali esiste una decisione di adeguatezza della Commissione Europea (art. 45 GDPR), ovvero si avvale di fornitori che assicurano garanzie adeguate (ad esempio, per servizi di Google del settore Educational sono state adottate adeguate misure di garanzia; per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google).

g) Diritti sui dati

Si precisa che, in riferimento ai Suoi dati personali, può esercitare, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR i seguenti diritti:

- 1) diritto di accesso ai dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art.15;
- 2) diritto di rettifica dei dati personali inesatti o di integrazione di quelli incompleti (art.16)
- 3) diritto di cancellazione ("diritto all'oblio", art.17) dei dati personali fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere conservati obbligatoriamente dall'Università italo francese o per quelli in cui è prevalente l'interesse legittimo dell'Università a conservarli per finalità di pubblico interesse;
- 4) diritto di limitazione di trattamento (art.18) ossia diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento dati per poter fruire dei servizi offerti;
- 5) diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), nelle modalità disciplinate dall'art. 20;

Si precisa che il diritto di opposizione non può riguardare i casi in cui il trattamento è effettuato dall'Università per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

In ogni momento sarà possibile esercitare i diritti sui propri dati, scrivendo a: Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione - via Verdi 8 - 10124 Torino E-mail: internationalexchange@unito.it – telefono: 011.6704425 – fax: 011.2361017. Si informa che, nel caso in cui l'Università non ottemperi alla richiesta del soggetto, è possibile proporre reclamo ai sensi dell'art.77 del GDPR all'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali indirizzo email: garante@gpdp.it; sito web: www.garanteprivacy.it) o ricorso giurisdizionale ai sensi dell'art.78 del GDPR.

h) Periodo di conservazione dei dati

I dati personali inerenti alla candidatura saranno conservati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità e al fine di ottemperare alle richieste di certificazione dei singoli e alle richieste di verifica, nel rispetto degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente. I dati di contatto (telefono, email personale) sono conservati per il periodo necessario per il raggiungimento

delle finalità per le quali sono stati raccolti i dati e, successivamente, non saranno più utilizzati dall'Università.

i) Finalità diversa del trattamento

Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per la quale sono stati raccolti, prima di procedere a tale ulteriore trattamento dovrà fornire adeguata informazione in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

j) Profilazione

Il titolare non utilizza processi automatizzati finalizzati alla profilazione.